

Speciale COOPERATIVE E CONSORZI - Realtà Eccellenti

Piceno Consind, un Consorzio industriale vocato allo sviluppo e alla rinascita del suo territorio

Investire nel Piceno, un'opportunità da cogliere

Il Consorzio per lo sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind) è un ente pubblico economico che, in base a normative nazionali e regionali, è demandato alla gestione delle aree industriali nella provincia di Ascoli Piceno, in particolare: pianificazione urbanistica, gestione delle infrastrutture, assegnazione di lotti nelle aree attrezzate ed erogazione di servizi alle aziende insediate.

L'Ente venne istituito ad Ascoli Piceno nel 1964, sotto l'egida della Cassa per il Mezzogiorno, e per oltre 30 anni ha realizzato le infrastrutture per le aree industriali, oltre a programmare e gestire gli insediamenti industriali. Dagli anni '90, conclusa l'esperienza della Casmez, il Piceno Consind ha ripensato il proprio ruolo, privilegiando gli investimenti con autonomia sostenibile, aggiornando la pianificazione territoriale per attrarre investimenti ed avviando nuovi servizi per le aziende.

Attualmente, Piceno Consind gestisce 6 agglomerati industriali:

- Ascoli Piceno-Malignano (550 ha.)
- Monsampolo-Montepredone (190 ha.)
- Comunanza-Force-Rotella (170 ha.)
- Offida-Castignano (65 ha.)
- Venarotta (29 ha.)
- Arquata del Tronto (11 ha.)

Si tratta di aree industriali ben infrastrutturate, dotate dei principali servizi e collegate alle dorsali viarie (Autostrade A14 e A24, linea ferroviaria Adriatica).

Il Piceno Consind opera in un territorio segnato da una grave crisi economica che ne ha comportato l'inserimento nell'Area di crisi complessa Vibrata-Tronto-Piceno da parte del MiSE. A tale situazione si sono aggiunti nel 2016 gli

eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia e, con particolare intensità, il Piceno. Tuttavia, una crisi apparentemente senza soluzione può trasformarsi in opportunità: tutti gli attori coinvolti (Stato, Regioni, Enti Locali, CCAIA, Associazioni di categoria e sindacali) hanno infatti messo in campo ingenti risorse finanziarie ed organizzative per attrarre nuovi investimenti e rilanciare il Piceno sotto il profilo sociale ed economico.

Infatti, agli 80 milioni già stanziati da Invitalia (Area di crisi complessa e Restart Centro Italia) si aggiungono circa 100 milioni previsti dalla Regione Marche per l'Area del Cratere (rimodulazione POR FESR e FSE), nonché ulteriori strumenti agevolativi. I primi progetti già approvati sono un forte segnale di rinascita per il territorio Piceno e di rivalutazione per le aree industriali esistenti.



In tale contesto, il Piceno Consind supporta attivamente le istituzioni e le aziende nel potenziare l'attrattività del territorio, mettendo a disposizione diverse aree attrezzate negli agglomerati di: (1) Ascoli Piceno, 10 ettari circa, (2) Force, 15 ettari circa,



come indicate sulla mappa. Si tratta di aree a destinazione produttiva e commerciale, pronte per essere assegnate ai potenziali investitori interessati.

In particolare, nell'agglomerato di Ascoli Piceno sono presenti tutte le facilities per l'insediamento: viabilità e servizi connessi (illuminazione e pubblicità stradale), acquedotto industriale, rete fognaria (con futuro sdoppiamento della rete tra acque bianche e nere, una delle prime realtà in Italia), depurazione industriale consortile, trattamento rifiuti extra-fognari. Inoltre, Piceno Consind fornisce servizi per migliorare l'attrattività, quali lo Sportello Unico Attività Produttive (gestito per 22 comuni), il Centro congressi (con sale per oltre 220 posti), la logistica (tramite la partecipata Centro Intermodale Tronto).

Per poter fruire delle opportunità di insediamento nelle aree attrezzate del Piceno Consind, si può visitare il sito web www.picenoconsind.com oppure inviare una mail a info@picenoconsind.com. In tal modo, gli operatori interessati potranno cogliere l'opportunità di investire in un territorio di solida tradizione manifatturiera, dotato di infrastrutture efficienti e di una serie di agevolazioni finanziarie per favorire nuovi progetti di sviluppo economico, contribuendo in tal modo alla rinascita del Piceno.

Commerfin.net: un nuovo modello di rete efficiente nella gestione delle relazioni tra Confidi minori

Nel 2014 dieci Confidi minori della Confesercenti hanno deciso di costituire il contratto di rete **COMMERFIN.NET** - con capofila Commerfin - per sviluppare la cosiddetta "autonomia coordinata". I Confidi fondatori (Confidi Sviluppo Imprese, Creditomm Farli, Creditomm Liguria, Cresfidi, Coopcredito, Finterziario Rimini, Fimcost, Fincom, Co.Re.Fi. Umbria) hanno contribuito all'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio di oltre 300 milioni di euro di garanzie. **COMMERFIN.NET** si caratterizza per l'ampia copertura territoriale con presenza diretta in 10 regioni mediante i Confidi aderenti (Abruzzo, Basilicata, Cam-

- pania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria) ed indiretta nelle altre regioni attraverso le reti commerciali convenzionate con Commerfin. Complessivamente **COMMERFIN.NET** ha relazioni con oltre 30 istituti di credito nazionali/locali. Attraverso il coordinamento operativo di Commerfin, i partecipanti a **COMMERFIN.NET** hanno:
- posto in essere importanti progetti formativi di sviluppo professionale dei dipendenti;
- presentato domanda al MiSE di contributi per la patrimonializzazione utili ad assistere le imprese del settore commercio, turismo e servizi;
- adottato un unico sistema gestionale che permette la dematerializzazione dei flussi documentali e lo scambio delle informazioni delle imprese;
- investito nello sviluppo tecnologico mediante l'assegnazione dei voucher digitalizzazione MiSE;
- centralizzato gli acquisti di primarie banche dati esterne contenenti informazioni utili per la valutazione del merito del credito.

COMMERFIN.NET è uno strumento alternativo ai processi di fusione che consente agli aderenti di sviluppare in modo sostenibile i propri business, evol-



vere le proprie strutture interne, presentarsi al sistema bancario come *unicum* attraverso le cogestioni ovvero attraverso il rilascio della garanzia patrimoniale a prima richiesta da parte di Commerfin, controgarantita dal Fondo Centrale L.662/96, collocata sui territori tramite i Confidi aderenti. info@commerfinscpa.it

Cofimer: consorzio di garanzia al passo coi tempi

La realtà sarda è un punto di riferimento per le PMI dell'isola

La capacità di distinguersi dalla massa, trovando con lucidità e lungimiranza la strategia per raggiungere i migliori risultati possibili per i propri soci: a sostegno del terziario dal 1977, Cofimer è l'emblema di come un confidi possa agevolare al meglio il credito alle realtà che, con intelligenza, si sono rivolte a lei. Ma non è tutto: in periodi di particolare difficoltà come questo, durante i quali il sistema bancario concede credito "con il contagocce", il ruolo di Cofimer ha superato questi confini, aggiungendo alle sue professionalità anche una ottima capacità di consulenza e di tutoraggio. La scelta iniziale

aliena da suggestioni, spesso in voga, di diritti soggettivi, permette alla Cofimer di svolgere in pieno la mutualità finanziaria a favore del singolo socio, nelle consapevolezza che dietro ogni azienda piccola o grande che sia vi è l'uomo nella sua completezza e come tale da tutelare, e che tale tutela deve essere supportata da una base patrimoniale adeguata. Cofimer, inoltre, ha dimostrato di essere uno dei migliori partner possibili nella ricerca del finanziamento più adatto e nella trattativa per ottenere un fido alle migliori condizioni. Una delle sue principali caratteristiche è quella di essere sempre al fianco delle



imprese socie, supportandole nelle diverse fasi ed esigenze creditizie, condividendo con loro le soluzioni a misura della impresa che rappresentano. Il fine ultimo è quello di aiutare

ad affrontare con serenità anche le congiunture più difficili. Discrezione e competenza sono alla base dell'attività di Cofimer, dando forza alle richieste dei suoi soci grazie a un potere contrattuale superiore rispetto alla media. Essere soci di Cofimer significa far parte di un insieme sinergico di imprese, condividere i valori più autentici della cooperazione e di mutualità, poter contare su un appoggio consulenziale attento e analitico di cui la finanza aziendale è solo uno dei molteplici aspetti. Da oltre 40 anni la Cofimer favorisce l'accesso al credito delle PMI della Sardegna: la sua abilità è garantita dal tempo.

In Nova Coop il valore è condiviso

Verrà presentato a settembre ma è proprio in questi giorni che si conclude la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2017 di Nova Coop: assumerà il nome di Bilancio di Condivisione. Un cambio di denominazione già preannunciato all'inizio dell'anno dall'adozione dell'hashtag #ValoreCondiviso in numerose iniziative aziendali, che testimonia l'affermarsi di una consapevolezza all'interno dell'impresa cooperativa leader sul territorio piemontese. Per Nova Coop parlare di valore condiviso indica prima di tutto il sodalizio valoriale dei gruppi di portatori d'interessi che quotidianamente interagiscono con l'azienda: i dipendenti, cui viene offerta una buona occupazione in una impresa sana; i Soci e i clienti, che possono accedere a prodotti, beni e servizi di buona qualità ad un giusto prezzo; i fornitori, che trovano in Nova Coop un partner commerciale con cui confrontarsi e crescere; le istituzioni e i territori, che possono beneficiare delle moltissime iniziative sociali promosse dalla cooperativa.

Il valore che Nova Coop condivide è però anche qualcosa di più profondo: si tratta infatti della sommatoria di tutti quegli impegni, diventati valori, che da più di 150 anni fanno della cooperazione una forma di impresa originale e di successo. Democrazia, mutualità, attenzione per l'ambiente e per l'etica, solidarietà e rispetto della persona sono valori vivi e reali che si intrecciano ogni giorno con le scelte che Nova Coop opera.

La cooperativa agisce con i vincoli che le derivano dall'essere legata profondamente al territorio e, nelle sue azioni quotidiane, s'impegna a realizzare iniziative coerenti con il suo impianto valoriale che con sempre maggiore forza caratterizza anche il suo



modo di proporsi a Soci e clienti. I risultati conseguiti negli ultimi esercizi sono un premio alla capacità di rappresentare un elemento di sicurezza in un mercato troppo spesso opaco nelle proposte e nelle offerte che rivolge ai consumatori e in un contesto territoriale della grande distribuzione organizzata fortemente competitivo, come quello piemontese. In coerenza con i valori caratteristici di Coop e dei suoi prodotti e partendo da una nuova visione del mercato, la cooperativa rafforza le scelte etiche e distinte della proposta commerciale e sociale. Si è scelto di incrementare l'impegno sul protagonismo sociale promuovendo, a livello locale, oltre 1.300 iniziative a cura dei Presidi Soci che hanno coinvolto migliaia di studenti, consumatori e cittadini. A livello nazionale Nova Coop partecipa convintamente alle numerose campagne che il sistema Coop promuove, rafforzando l'impegno sui temi della legalità e dell'eticità delle filiere produttive, fino ad arrivare alle campagne legate al benessere animale, inevitabile tappa nel processo volto a consentire un consumo sempre

più libero da possibili residui derivanti dai trattamenti a cui sono sottoposti gli animali negli allevamenti. Tutto ciò, senza rinunciare all'abitualità politica di qualificazione del servizio e di diversificazione delle proposte rivolte ai Soci e, soprattutto, realizzando importanti investimenti sul posizionamento competitivo che hanno portato l'insegna ad essere riconosciuta da studi indipendenti, per il terzo anno consecutivo, come la catena commerciale più conveniente del Piemonte.

■ Il miglior bilancio degli ultimi dieci anni
In occasione dell'assemblea generale di Baveno, prevista il 30

giugno, Nova Coop presenterà i dati di esercizio 2017 che si è caratterizzato per un conto economico fortemente positivo, con un utile netto di 18,5 milioni di euro che rappresenta per la cooperativa il miglior risultato degli ultimi 10 anni. La ricchezza prodotta è frutto della gestione finanziaria, in continuità con gli scorsi esercizi, e in maniera significativamente importante rispetto agli anni precedenti anche della gestione caratteristica. Questo secondo dato conferma l'adeguatezza della scelta fatta con il forte investimento degli anni passati sul tema della convenienza, recepito dai consumatori con tassi maggiori di fedeltà e adesione alle proposte commerciali della cooperativa.

La fiducia dei Soci si è palesata anche attraverso l'aumento dei Soci prestatori, complessivamente il 14% della base sociale, testimoniato dall'apertura di 731 nuovi libretti. I nuovi finanziamenti raccolti hanno raggiunto l'importo di 126 milioni di euro, con un impegno medio di 8 mila euro a libretto. Il quoziente tra prestito sociale e patrimonio netto della cooperativa rimane attestato sul valore di 0,88 testimoniando la solidità patrimoniale di Nova Coop tra le cooperative di consumo. I risultati economici conseguiti nel 2017 sono stati il frutto di politiche commerciali efficaci che hanno consentito di incrementare vendite e arrivare a 40 milioni di scontrini, senza rinunciare alla tradizionale proposta di qualità e convenien-

za. La solidità della cooperativa è testimoniata anche dalla capacità di offrire buona occupazione. Nel corso del 2017 Nova Coop ha superato le 4800 unità, con oltre il 90% di contratti a tempo indeterminato e 74 nuove stabilizzazioni e la fiducia è dimostrata anche dai dipendenti con un tasso di adesione sociale del 94,2%.

■ Investimenti, miglioramento del servizio e sguardo al futuro
Nel corso del 2017 Nova Coop ha investito oltre 7 milioni di euro per l'efficientamento e l'ammmodernamento della propria rete vendita effettuando interventi in ipermercati e supermercati. L'investimento totale effettuato per incrementare il proprio patrimonio immobiliare è stato di quasi 28 milioni di euro. All'inizio dell'anno ha aperto il primo Drive, magazzino dedicato alla vendita online nei pressi dell'ipermercato di Beinasco.

È stato inoltre perfezionato un accordo per un cantiere che partirà nel corso del 2018 per un nuovo supermercato nella città di Giaveno, dove Nova Coop non era ancora presente, qualificando e aumentando la diffusione territoriale della propria rete. Molto importante è stata la collaborazione con la città di Torino con la quale sono stati sviluppati progetti urbanistici relativi a due investimenti importanti, uno Torino economia in area Mirafiori e l'altro Scalo Vallino nel centro città; si tratta di due interventi di riqualificazione urbana della città nella



quale si svilupperà una presenza di Nova Coop e di un relativo centro commerciale.

Un'altra scelta strategica importante è continuare la diversificazione dell'offerta per i Soci e i clienti, sviluppando ulteriormente la rete di stazioni di servizio su tutto il territorio piemontese, avviando un progetto importante di qualificazione dell'offerta ristorativa sulla rete vendita sulla scorta dell'esperienza di successo a Torino con il Fiorfood e continuando a sviluppare la società NovaAeg per la fornitura dell'energia elettrica e del gas.

■ Una Cooperativa di Consumatori
Nova Coop è una cooperativa di consumatori nata nel 1990 dalla fusione tra Coop Piemonte e Coop CPL di Galliate (No) ma le sue radici affondano nella storia del-

la cooperazione di consumo in Piemonte, in particolare dell'Associazione Generale degli Operatori che a Torino nel 1854 realizzò il primo magazzino di previdenza d'Italia. A pochi metri da dove sorgeva quell'attività, in Galleria San Federico nel 2015 Nova Coop ha aperto Fiorfood, un moderno flagship store nel quale la tecnologia si coniuga con il prodotto, la vendita con la ristorazione.

Attualmente la rete di vendita si compone di 17 ipermercati e 45 supermercati, tra cui tre negozi in Lombardia: Luino, Tradate e Castano Primo. La superficie complessiva di vendita è di oltre 150 mila metri quadrati. La cooperativa può contare su una base sociale di 600 mila persone. Sono quattro le pompe bianche di benzina a marchio Enercoop già attive sul territorio, con un piano di sviluppo in atto che prevede una nuova apertura ogni anno.

